

Movida, i locali del centro storico: “No al trasferimento al Porto Antico, chiudere chi sgarra”

di **Francesca Caporello**

15 Giugno 2021 - 14:58



Genova. “Animum debes mutare, non caelum”. L’animo deve mutare non il cielo, diceva Seneca. Stesso discorso sembra valere per il **piano del Comune di Genova di spostare la movida dal centro storico al Porto Antico**, almeno dal punto di vista dei titolari dei locali più frequentati.

“Vivo e lavoro in piazza delle Erbe, secondo me è sbagliato parlare di spostamento della movida perché così facendo **non si risolve il problema ma semplicemente si posiziona altrove**: al Porto Antico non ci sono abitazioni, ma ci sono comunque delle situazioni particolarmente turistiche che ne risentirebbero in modo negativo - afferma **Marina Porotto**, presidente del Civ Il Genovino, di Fipe Liguria e titolare del locale Biggie di piazza delle Erbe - **Non occorre cambiare zona, ma al contrario bisogna educare, correggere e creare progetti risolutivi**”.

Da quando la Liguria, lunedì 7 giugno, è entrata **in zona bianca** - senza più coprifuoco - sono tornate alla ribalta le polemiche sulla movida nel centro storico, che già prima della pandemia erano protagoniste di animate discussioni tra residenti e Comune, per via degli schiamazzi provocati dai numerosi giovani fino a tarda notte.

“Non ha senso spostare la movida, anzi: **impossibile spostarla**. Piazza delle Erbe è la movida. Spostarla significa cambiare le abitudini delle persone, impresa assai ardua” - afferma **Oscar Airasca**, titolare del locale Caffè Latino, nel cuore di piazza delle Erbe - Abbiamo bisogno di una movida sana e educata, secondo me è possibile averla se si facessero **chiudere quei locali dove si vende alcol a prezzi stracciati e peggio ancora ai minorenni**”.

“Vogliamo solo una buona movida e un centro storico normale - dice **Matteo Nicora**, titolare del locale Cialtroneria sito in salita Pollaiuoli - tuttavia sarei anche **d'accordo con il Comune per spostare la movida al Porto Antico**, così molti molti locali che vendono **alcol a 1 euro** chiuderebbero”.

Anche **Davide Volterra**, titolare della Negroneria di via San Bernardo è d'accordo con i colleghi: “Da anni si prova a spostare la movida e nessuno ci è riuscito. Infatti non bisogna spostarla bensì **dare regole precise e sensate, e soprattutto farle rispettare**”.